

Riassunto: Nell'omelia della XXIII Domenica del Tempo Ordinario, Padre Giuseppe Galliano riflette sul Vangelo secondo Marco, in cui Gesù guarisce un sordo balzubiente. Il brano invita alla riflessione sulla salvezza universale offerta da Gesù, che supera le barriere culturali e sociali. Attraverso gesti simbolici come toccare le orecchie e la lingua del sordo, Gesù dimostra la sua compassione e il potere trasformativo della parola. La narrazione sottolinea l'importanza della conformità interiore e della preghiera in lingue come strumenti di guarigione spirituale. Infine, si esorta a vivere pienamente la propria vocazione nel compimento quotidiano delle azioni, come risposta fedele alla chiamata di Dio.